

presente di lui marito Francesco
Giordano fu Pasquale.

I comparenti sono agricoltori nati
e domiciliati in Rebera da me nota-
ro conosciuti:

Tutti promettono:

Che per atto del dieci Aprile milleotto
centosettantasette rogato dal Notar
Bartolomeo D'Angelo, registrato il ven-
tesimo Aprile detto al N° 250, Giacomo
Rizzi fu clero, vendeva al fratello Car-
melo Rizzi uno spezzone di terra,
sito nel territorio di Rebera, ex fundo
Barre, contrada Rizzi dell'estensione
di are trentotto e centiare dieci, pari
a fuculo uno, mondilli sei, carrozo
uno e quarto uno, dell'arbitra misura, in
parte composto di quattrocentscinquan-
to viti, da un olivo e da fichidina
dieci, confinante allora con terre della
Signora Marietta Curano, degli eredi
di Cusino Strafino e dello stesso
compratore Rizzi.

Che per atto del quattro ottobre mille
novecento, rogato dal Notar Baldassarre



Scotta, registrato al N° 259 dello
Carmelo Rizzi, vendeva tanto il superio-
re, spezzone di terra acquistato da padre
del fratello Giacomo, quanto le riman-
enti mezzadine terre in contrada
Rizzi alla comparsa Francesca
Mearotta, quale intero appoggiamen-
to questa in tutto dello stesso atto se lo conti-
nuava in dotte in dotte in occasione
del matrimonio col detto suo marito
Vrioto Vincenzo.

Che per atto dell'otto febbraio mille
ottocentottantaquattro, rogato Scot-
ta, registrato il venticinque detto
mese, al N° 111, Giacomo Rizzi e
Crocefissa Carduccio continuavano
in dotte fra l'altro alla comparsa
di lui figlia Francesca Rizzi un
pezzo di terra sito in questo territo-
rio di Rebera, contrada Rizzi, confi-
nante con terre del Sig. Gaspare Pasin-
ta, di Carmelo Rizzi e col pozzo acqua
di detta contrada Rizzi.

Che i sorta controversia tra le compa-
renti Francesca Rizzi e Francesca